GLI AVVENIMENTI DEL[...]

Gaetano, gioisco insieme a te
alla faccia dei cornuti
e del massimo esponente

Dott. Salvatore Vilardo

al lurido fa[...]
[...]sore

Maddè "perdonato"

SERIE B

Sarà un turno palpitante: Pisa e Foggi[...]

la partitissima si giocherà al "Benteg[...]

A Verona un anti[...]

Benetti, Tanello e Maddè, i tre giocatori che la Lega nella sua riunione di mercoledì scorso aveva squalificato, mettendo nei guai Di Bella e Liedholm. Ieri sera la Commissione Disciplinare ha riveduto il suo provvedimento, revocando la squalifica del forte centrocampista gialloblu. Confermate invece le assenze di Tanello (reclamo respinto) e di Benetti, per la squalifica del quale il Palermo non aveva avanzato alcuna opposizione

La posta in palio fra gialloblu e rosanero è altissima, il pronostico aperto a qualsiasi risultato Anche per le compagini impegnate nella lotta per la salvezza si prevede una giornata di fuoco

E' tempo di partitissime. La quarta di ritorno si preannuncia ricca di incognite, palpitante, assai incerta. Le squadre che occupano le prime quattro posizioni in classifica saranno impegnate in cimenti piuttosto ardui e vi è pure una pietanza d'eccezione, quel «big-match» fra Verona e Palermo su cui sono puntati i riflettori della serie B. L'avvenimento è di notevole importanza. Palermo e Verona lottano per lo stesso traguardo, sono meritevoli entrambe della promozione, ma ad essa aspirano altre compagini di non trascurabile lignaggio.

Il Palermo è ad una svolta decisiva del suo esaltante campionato: è in pieno «tour de force» e intende concluderlo col minimo danno; la prima di queste terribili partite è stata quella disputata (e non vinta per mera sfortuna) in casa contro il Foggia; la seconda quella di Padova, dove ha conquistato un preziosissimo pareggio. Terza tappa domani a Verona. E non è finita. Dopo il confronto con i gialloblu, il calendario riserva alla capolista un altro trittico di partite per nulla facili: Livorno e Bari alla Favorita, Pisa e Reggina in trasferta. Cataloghiamo il confronto con il Foggia quale ultima partita del girone di andata (d'altra parte era un recupero) e prendiamo in esame le altre sei partite di fuoco, una serie che la squadra rosanero ha infilato proprio domenica scorsa

Il Palermo, consapevole dei suoi notevoli mezzi tecnici, al riparo da spiacevoli sorprese, grazie ai punti che lo dividono dalle immediate inseguitrici, vuole superare questa difficile svolta del suo campionato senza subire danni nel senso che mira a rispettare la media inglese: un punto a Padova, uno a Verona, «en plein» casalingo contro Livorno e Bari, pareggio a Pisa e Reggio Calabria. Ovvero otto preziosissimi punti che consentirebbero al Palermo di portarsi a quota 40 alla ottava giornata di ritorno e di assicurarsi almeno per il 75 per cento (forse più) il diritto alla promozione; questanno il campionato è a ventuno squadre, tre saranno le candidate alla promozione e la terza classificata per aspirare alla serie A deve avere acquisito non meno di 48-49 punti.

● Prospettive luminose

Le prospettive sono luminose, ma la squadra rosanero per concretizzare le sue aspirazioni deve innanzitutto tornare imbattuta da questa seconda trasferta in ter[...]

[...]secutiva).

Il confronto fra Verona e Palermo, insomma, sarà di notevole contenuto tecnico e soprattutto agonistico. E, come tutti i big-match, è as[...]

Oggi in TV JUVE-MILAN

Torino, 23 febbraio

Juventus-Milan, in programma per domenica, sarà anticipata com'è noto ad oggi, per consentire alla squadra bianconera di affrontare in tranquillità il «ritorno» con l'Eintracht nel quadro della Coppa dei Campioni.

La partita con inizio alle ore 14,45, verra trasmessa in Televisione, con l'esclusione della zona di Torino.

Ad arbitrare l'incontro è stato chiamato il padovano Francescon. Segnalinee saranno i signori Napoli e Trabalya.

Centrocampo 'rosa' una gatta da pelare

Il recupero in extremis di Maddè aumenta notevolmente le quotazioni di Liedholm e aggrava i problemi di Di Bella per la zona centrale - Massimo riserbo sul nome del sostituto di Benetti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

e davanti al suo pubblico e Veneranda e Carrano; sem[...]

La Lega ha deciso così

È morto a Catania Salvatore Vilardo

Catania, 23 febbraio

Salvatore Vilardo, ex segretario e «general manager» del Palermo, è morto in un albergo stasera.

Vilardo era giunto da due giorni nella città etnea per un giro d'affari e si era incontrato ieri pomeriggio con un amico. Stavano cenando insieme nel ristorante dello albergo quando ha avvertito un malore ed ha chiesto all'amico che lo accompagnasse in camera. Sulla soglia della camera, però, Vilardo

SERIE D

Ponti d'oro ai primi

Il Marsala ospita il modesto Floridia L'Acquapozzillo severamente im[...]

Verona, 23 febbraio

La notizia della riqualifica del giocatore Maddè è stata accolta negli ambienti sportivi veronesi con grande soddisfazione. Il provvedimento della Commissione disciplinare della Lega calcio è valso a riportare una buona dose di fiducia anche fra i giocatori gialloblu, i quali guardano con notevole interesse alla paritta di domenica contro il Palermo. I problemi di Liedholm, a questo punto, si ridimensionano e il Verona potrà contare sull'apporto del suo valido centrocampista.

Per la squalifica di Maddè la società gialloblu aveva avanzato reclamo con procedura d'urgenza alla commissione disciplinare della Lega e prima che l'Ente federale si pronunciasse in casa gialloblu si era in possesso di elementi che autorizzavano alla speranza. Il giocatore, che in precedenza era stato ammonito e diffidato, sarebbe stato punito questa volta non già per avere commesso un fallo, bensì per la intenzione di farlo, intenzione che però sarebbe andata a vuoto.

La richiesta della società scaligera è stata accolta e Maddè, quindi, riprenderà il suo ruolo di interno con funzione di centrocampista; la presenza dell'ex milanista riequilibrerà il gioco offensivo e difensivo dei gialloblu, per la maggiore esperienza di cui egli gode nei confronti del giovanissimo Daolio.

Il problema più grosso per Liedholm è caduto, ma ve n'è anche un altro di minore rilevanza che, comunque non va sottovalutato, e cioè se sia il caso di togliere Ranghino dal ruolo di stopper per schierarlo a terzino destro con l'immissione in squadra di Battistoni, oppure se sia meglio mettere Maggioni a fianco di Petrelli, lasciando l'ex vercellese nel posto che ormai occupa quasi dall'inizio del torneo.

Liedholm che ancora non si è pronunciato decisamente (si pensa che lo farà soltanto pochi minuti prima che l'altoparlante annunci le formazioni, così come del resto è nelle ben radicate abitudini di nordico) al termine della seduta odierna ed al momento di salire sul pullman che ha portato i convocati in ritiro al Bardolino sul Lago di Garda, ci ha salutati con un largo e cordiale sorriso sulle labbra, mostrando ancora una volta l'ottimismo che lo pervade.

Gli abbiamo chiesto al volo se ritiene che l'assenza nelle file palermitane dello scattante e tecnico Benetti possa essere di qualche vantaggio per il gioco del Verona. Con la solita diplomazia, il tecnico svedese ha detto che si riserva ogni giudizio sul campo. Può essere comunque a suo modo di vedere che il Palermo, nelle file del quale ci sono ottimi centrocampisti ma pochi animatori del gioco offensivo, abbia a risentire di questa assenza, favorendo in tale modo l'offensiva del Verona.

«La mia squadra — ha concluso Liedholm — domenica giocherà sul suo terreno non per difendersi nè per pareggiare, bensì per vincere».

A Desenzano, la notizia della riqualifica del veronese Maddè è stata accolta con disappunto ma i giocatori rosanero non hanno perso la serenità con la quale attendono la gara contro gli scaligeri. Se per Liedholm i problemi sono caduti, per Di Bella dunque si accrescono. Il tecnico rosanero aveva accolto senza far drammi la squalifica di Benetti ed è al lavoro per trovarne un valido sostituto. Egli sa d'avere con se gli elementi necessari e sufficienti per far comunque buona figura.

Ancora non ha deciso chi schiererà a interno al posto del giocatore di Alvaredo d'Adige. Gli elementi a sua disposizione sono due e cioè ora più probabile che scenda in campo l'ex barese, che il Palermo ha ottenuto in prestito dal Mantova alla riapertura delle liste di novembre.

In questo caso, l'attacco rosanero dovrebbe allinearsi così: Perucconi, Landoni, Bercellino II, Carrano, Nova. Immutato invece il sestetto difensivo che a Padova, davanti all'arrembante gioco dei biancoscudati, ha dimostrato tutta la sua forza ed il suo equilibrio.

Anche il Palermo ha concluso, nella giornata odierna, la preparazione. Domani la squadra riposera per tutta la giornata e Verona sarà raggiunta dalla comitiva sicula nella mattinata di domenica.

Gastone Donin

PRIMA CATEGORIA

In trasferta tutte le grandi

Dopo il turno di riposo, il campionato di prima categoria riprende il suo cammino, proponendoci una giornata a dir poco «esplosiva». Si tratta di un turno che potrebbe rivelarsi assai indicativo per quanto riguarda gli sviluppi futuri della lotta «a tre» che si è venuta a creare in testa alla classifica, una classifica riveduta e corretta, dopo il «forfait» della Mosaici. L'Amat, che prima godeva di un margine di vantaggio di tre punti su Canicattì e Terranova, ha ora solo un punto in più, anche se nei confronti del Canicattì, ha una gara in meno.

Giornata esplosiva, si diceva, e infatti tutte e tre le «grandi» sono chiamate a dimostrare in trasferta le loro capacità, a dare corpo alle loro ambizioni che da ora in poi debbono essere confortate dai risultati, principalmente fuori casa.

L'Amat deve andare a Bagheria, su l'unico terreno che fino ad oggi è rimasto imbattuto, oltre naturalmente a quelli delle tre primeattrici.

Le nostre previsioni sono per una partita tiratissima ed avvincente. Nessuna delle due avversarie vorrà perdere, l'Amat per i motivi già accennati, ed il Bagheria perchè ci tiene a dimostrarsi all'altezza della prima della classe. Tutto sommato, quindi, domani la capolista affronterà un esame assai indicativo Superarlo (anche con un pareggio) significherebbe avvicinarsi ancora di più alla meta.

Ma se l'Amat avrà da sostenere il suo esame di abilitazione, non si può certo dire che il Canicattì andrà in gita amena sul terreno della Bacigalupo. La squadra palermitana ha perduto due punti in classifica per lo affare - Mosaici, ma rimane sempre alle spalle delle grandi e, quello che più conta, intende rimanerci. Per i ragazzi di Dell'Utri il quarto posto in classifica rappresenta il massimo traguardo, e adesso che l'hanno raggiunto vogliono difenderlo a spada tratta.

Anche per il Canicattì, come per l'Amat, il risultato di domani risulterà quanto mai indicativo per gli sviluppi futuri della lotta al vertice.

E veniamo al Terranova. I gelesi di Antolini saranno anche loro dislocati in trasferta. Si tratta di una trasferta leggermente meno ostica di quelle delle altre due «grandi», ma sempre da prendere con le pinze. A Misilmeri, infatti è dura per tutti in quanto i locali, sospinti dal loro meraviglioso pubblico, sanno trasformarsi, imponendo alle gare interne un ritmo indiavolato capace di mettere in difficoltà il compassato gioco del Terranova.

Il resto del programma prevede gare che dovrebbero risolversi tutte in netto favore delle «ospitanti» Ribera - Fulmine, Empedoclina - Sciacca e Kalsa - Termitana, infatti, potrebbero contribuire ad elevare la media-gol della giornata, dato che tutte le squadre di casa possono segnare con larghezza.

L'unica gara che si presenta equilibrata è Mazara - Partinico. I mazaresi in casa loro hanno perduto una sola volta, è vero, ma domani faranno bene a guardarsi dalla squadretta di Sofia.

Marcello Sanzo

Milano, 23 febbraio

Una lunga serie di provvedimenti è scaturita dalla odierna seduta della commissione disciplinare della Lega calcio professionisti. Sono state respinte tre opposizioni del Modena: contro la ammenda di 650 mila lire alla società, contro la squalifica per una giornata e la multa di 24 mila lire con lettera di diffida al giocatore Franzini e contro l'altra decisione del giudice sportivo relativa al reclamo alla partita Reggiana-Modena del 7 gennaio. Come è noto, il giudice sportivo aveva confermato la vittoria ottenuta sul campo dalla Reggiana respingendo il reclamo del Modena.

La commissione disciplinare ha inoltre respinto le seguenti opposizioni: del Verona contro la squalifica di una giornata al giocatore Tanello; della Fiorentina contro la squalifica di tre giornate Brugnera; del Perugia contro la squalifica di quattro giornate al giocatore Balestrieri e della Roma contro le squalifiche ai giocatori Cappelli (due giornate) e Spinosi (fino al 28 febbraio).

La commissione disciplinare ha invece parzialmente accolto le opposizioni della Roma riducendo da due a una giornata la squalifica al giocatore Enzo; del Lecco (da tre a due giornate la squalifica al giocatore Sensibile) e della Reggiana (da cinque a quattro giornate la squalifica al giocatore Crippa). La C.D. ha invece accolto totalmente l'opposizione del Verona revocando la squalifica di una giornata al giocatore Maddè.

La commissione disciplinare ha infine esaminate le denunce presentate della Lega per alcune irregolarità procedurali avvenute al termine di due partite di serie B nello svolgimento del controllo antidoping.

ha avuto un'altra crisi. Giungeva sul posto un'autoambulanza della Croce Rossa che trasportava immediatamente Vilardo in clinica dove giungeva morto.

Dirigente discusso sportivo passionale

Due vite parallele che scivolano giù. Lui e il Palermo. E' stato un personaggio noto per la sua attività dirigenziale svolta in seno alla società rosanero, ma prima, molti anni prima, Vilardo era stato anche giocatore. Erano i tempi dei Littoriali e gli sportivi di vecchio stampo, quelli coi capelli argentati, coi quali egli si intratteneva spesso in questi ultimi anni, lo ricordano attaccante del Palermo. Poi, Vilardo mise pancetta e, nel dopo-guerra, abbandonata l'attività agonistica, si dedicò anima e corpo alla guida della società.

Vilardo-segretario è il personaggio che ricordano tutti. Ed è anche il personaggio più polemico e discusso di questi ultimi anni. Discusso per il suo carattere passionale, discusso per le sue trovate tecniche.

La sua attività di dirigente inizia in un periodo critico per il Palermo. I quattrini mancano e gli sportivi non sono contenti. Vilardo trova una soluzione e, con gli esponenti delle categorie commerciali cittadine, forma la Società per Azioni Palermo, rilevando la vecchia U. S. dei soci fondatori.

Prende definitivamente le redini della società rosanero alcuni anni dopo, alla morte di Raimondo Lanza e di Stefano La Motta. Ma gli alti e bassi continuano. Come segretario è criticato. Gli sportivi gli rimproverano di cambiare ogni anno squadra, ma lui sostiene che allo strapotere dei grandi club bisogna opporre la furbizia. La sua furbizia. Il suo carattere passionale.

Però il Palermo, dopo molti alti e bassi, trova spesso la strada per la Serie A e qualche volta piace.

Finalmente arriva il boom, il Palermo del miracolo. Mattrel, Burgnich, Sereni, Fernando, De Robertis, Borjesson esaltano la folla della Favorita. Il Palermo batte l'Inter e vince a Torino con la Juve. Ma il sogno dura soltanto un anno. Poi comincia la crisi. L'arbitro Concetto Lo Bello lo deferisce alla disciplinare e Vilardo viene riconosciuto colpevole di illecito sportivo. La sentenza è dura: squalifica a vita. Il «factotum» (i giornalisti lo chiamano così) non si rassegna e cerca di rimanere ancora un po' alla guida del Palermo. Ma, nel gennaio del 1965, Vilardo è costretto ad abbandonare. Non può più andare avanti. Il Palermo passa all'avv. Luigi Gioia e lui, Vilardo, esce fuori dalla scena.

Da allora si è dedicato esclusivamente al suo giornale della domenica il Palermosport, del quale è stato sempre direttore. Sul tavolo della CAF c'è ancora una sua domanda di amnistia.

S. T.

... la Veneta. Sulla sua strada, questa volta, non troverà però un Padova, animato da propositi di rivalsa, ma un complesso di ben altra levatura tecnica, che punta con malcelate ambizioni alla serie A.

Anche il Verona di Liedholm scenderà in campo in formazione rimaneggiata per via delle forzate assenze di Nuti e Tanello, ma non per questo ma non per questo rinunzierà ai suoi propositi. Per i gialloblu la vittoria è d'obbligo e pensiamo che Bui e compagni faranno di tutto per far breccia nella difesa più forte del campionato (appena 12 gol subiti): domenica scorsa il Verona ha conseguito un prezioso pareggio sul terreno di Reggio Calabria, ma ciò nonostante i gialloblu non sono riusciti a conservare il terzo posto in classifica, che adesso è appannaggio del Foggia (sette giorni fa la squadra rossonera ha conquistato sul campo di Potenza il suo secondo successo stagionale in trasferta e la quindicesima partita utile consai problematico azzardare un pronostico, che resta aperto a qualsiasi risultato.

Apparentemente, la quarta giornata di campionato vede il Pisa favorito: ma il contesto di una partita, sappiamo bene che può frantumare qualsiasi previsione, anche perchè l'avversario dei toscani sarà quel Padova che, anche quest'anno, tiene molto al blasone di squadra corsara. E lo stesso discorso vale per il Foggia, che, dopo i tre punti conquistati in trasferta, ritorna allo «Zaccheria» per ospitare il Bari, ovvero la squadra rivelazione di quest'ultimo scorcio di campionato, una compagine che — grazie agli innesti novembrini, ma soprattutto alla forza d'urto del suo Mujesan-gol — è riuscita a risalire lentamente i gradini della classifica. Una volta, il Bari pensava di venir fuori dai risucchi della retrocessione, adesso, che conta venticinque punti, fa addirittura un pensierino alla promozione. La serie B non è nuova a questi colpi di scena.

Il gran derby pugliese

Il compito del Foggia, tuttavia, sarà meno facile del previsto: avrà di fronte una squadra in ascesa, e l'incontro con il Bari sarà un derby, uno dei derby più infuocati del Sud.

Il Livorno osserverà domani il suo turno di riposo e due squadre puntano a sfruttare il turno, per appaiarsi in classifica alla compagine toscana. E queste squadre (sarà davvero una giornata ricca di «suspense») sono Catanzaro e Catania. Le ultime edizioni dei confronti fra le due compagini sono state infatti palpitanti, una sorda rivalità ha spronato le due squadre a darsi battaglia, quasi sempre. La storia è cominciata proprio l'anno in cui Di Bella lasciò il Catania per prendere in mano le redini del Catanzaro al posto di Ballacci, il quale era stato chiamato a dirigere la squadra etnea. Nel confronto diretto l'ha spuntata Di Bella, cioè il Catanzaro. Ed anche nella gara di andata di quest'anno la squadra calabra è riuscita ad espugnare il Cibali, grazie ad una doppietta del suo uomo-gol cioè il piccolo Pellizzari. E il Catania, adesso, tenta di riscattarsi

Dicevamo che sarà la giornata degli scontri diretti. Anche per le squadre che tentano di salvarsi il calendario non è benevolo. Venezia-Potenza, Modena-Novara e Lecco-Messina sono gli incontri «clou»

Salvatore Taormina

pegnata a Ragusa

Situazione rischiarata in serie D dopo i recuperi di giovedì. Il Marsala ha meritatamente impattato a Ragusa un incontro che ha tenuto in pugno sin dal primo minuto: soltanto a dieci minuti dalla fine, infatti, gli iblei hanno realizzato la rete del pareggio. Ad Acireale, invece, la Folgore è crollata lasciando via libera all'Acquapozzillo che, in virtù del successo pieno, ha raggiunto in cima il Marsala. Poichè, tuttavia, i lilybetani devono recuperare ancora una partita (casalinga contro la Nuova Igea) il Marsala è ancora virtualmente capolista solitaria.

Domani la compagine di Lenzi avrà comunque punti d'oro. Il modesto Floridia, infatti, da quando è privo di Cacciavillani, ha perso molti giri e al «Comunale» non dovrebbe opporre più di una onorevole difesa.

Il confronto fra Ragusa e Acquapozzillo si presenta, comunque, assai equilibrato: gli iblei di Ceserato non dovrebbero essere tanto disposti a concessioni, in specie dopo l'impatto di giovedì con il Marsala, ma un avversario come l'Acireale, che non molla la capolista e sta dando persistenti prove delle sue possibilità di primato, ha buone chanches di uscire indenne dalle mure dell'ENAL.

La sonora sconfitta della Folgore ha messo quasi completamente fuori causa la compagine castelvetranese. Domani all'Acquasanta, infatti, i rossoneri di Moscardo, peraltro privi dello squalificato Di Marzo, affrontano un impegno difficile contro un Cantiere reduce da due fruttuosi viaggi in Calabria. Il pronostico pende sulla carta per i rossoblù di Del Noce ma la Folgore non lascerà intentata la divisione della posta.

A Barcellona la Nuova Igea cercherà una vittoria a danno della blasonata Nissa. Il manipolo di Neri ha assoluta necessità di punti per la sua precaria classifica ma la Nissa, dal suo canto, non sta attraversando unu momento favorevole. In termini assai combattivi il match in programma al «Ferruzza» fra Juventina ed Alcamo. I palermitani sono pressati dalle circostanze, e senza due pedine come Valenziano e Minutella, dovranno controbattere le pretese di un Alcamo in ascesa.

L'Enna ospitando la Paolana, dovrebbe tornare al successo. I gialloverdi di Confalonieri, in questa stagione rendono a corrente alternata ma l'undici calabro non ha una statura elevata. Il Paternò, dal suo canto, dovrebbe liquidare il sospeso con la Polistena: i ragazzi di Lodi in queste ultime tornate, hanno ripreso quota, al contrario dei calabri, che sono scivolati nella viscida zona della bassa classifica.

Due partite rimarranno domani fuori mischia per gli interessi delle siciliane: Nuova Vibonese - Juve Siderno e Palmese - Nicastro.

S. Passalacqua

C

"Scontri a fuoco" su vari fronti per la conquista d'un posto al sole

Non c'è tregua per le squadre di testa: ogni domenica un ostacolo e non sempre prospettive rosee per l'immediato futuro. Delle quattro compagini (nell'ordine, che è poi quello della classifica, Ternana, Lecce, Casertana e Taranto) interessate alla «leadership» della graduatoria domani solamente la Casertana vanta un turno favorevole, ma sulla carta. Perchè, vero che il Siracusa è ultimo in classifica e non dovrebbe creare eccessivi grattacapi, ma è anche vero che, da un mese a questa parte, ha ingranato la marcia giusta piluccando a destra e a manca preziosi punti che l'hanno portato a ridosso delle squadre posizionate in fondo classifica. Il che, a prima vista, potrebbe avere un valore relativo ed, invece, ha un valore notevole. Solo se si considera che il divario che, sino a qualche mese addietro divideva il manipolo azzurro dagli altri era così largo da sembrare incolmabile.

E, ora, invece, è colmabilissimo: basta un altro paio ancora di risultati positivi. E sarà questo il motivo principale per cui domani gli undici di Costagliola si batteranno rabbiosamente contro il più forte avversario nella speranza di racimolare un punto almeno. E l'impresa, che sulla carta appare disperata, potrebbe anche puntualmente verificarsi.

Il Lecce è di scena ancora nell'Isola: dopo Trapani si trasferisce ad Agrigento ed anche al«Esseneto» troverà pane per i suoi denti. Per due motivi particolari: perché i giovanottini di Realini, alle prese con un competitore titolato, escono, come suol dirsi, le unghie e, inoltre, per l'estrema necessità di dover far punti ad ogni costo. Perché la situazione in classifica si è fatta incerta e sedici punti sono pochini per chi guarda con interesse primario la salvezza e secondario la conquista di una comoda posizione in classifica.

Le altre due squadre d'avanguardia si scontreranno sullo stesso rettangolo: la Ternana andrà a Taranto e i pugliesi sperano tanto di ridurre di due lunghezze lo stacco con i capintesta, riduzione necessaria per continuare a sperare. Purtroppo, domani il Taranto non potrà presentarsi nella migliore formazione per una serie di accidenti che terranno fuori squadra alcuni elementi di punta. E Biagini avrà le sue gatte da pelare e le comincia a pelare scendendo lui stesso in campo a dar man forte ai suoi e a far tesoro della sua esperienza di abile regista.

La posta in palio a Taranto è più che preziosa e, di conseguenza, i novanta minuti risulteranno sicuramente combattuti e vietati ai sofferenti di cuore.

Le partite che vedono impegnate le quattro squadre di testa interessano pure due siciliane. Siracusa e Akragas Le altre due squadre nostrane hanno un calendario differente: il Trapani riceve il Chieti e la Massiminiana si reca a Salerno. I granata, pur tranquilli per quanto riguarda la posizione in classifica non possono prendersela comoda e quindi punteranno decisamente al successo anche per dare possibilità al neo-allenatore Rosati di continuare a lavorare senza patemi. L'avversario è possibile e il risultato pieno altrettanto.

La Massiminiana, a Salerno, tenterà l'«exploit» che il Siracusa, sette giorni prima, ha fallito per un maledetto autogol. Gli etnei, peraltro, sono in fase sì e un pareggio almeno dovrebbe costituire ordinaria amministrazione.

Sui restanti campi niente di particolarmente interessante: si giocheranno Cosenza-Crotone; Internapoli-Trani; Nardò-Avellino e Pescara-L'Aquila. Quattro incontri a pronostico a senso unico.

V. M.

PALERMO - *Chiostro e Chiesa S. Giovanni degli Eremiti (Sec. XII)*

Serie I. - N. 7.

Abbracci
amplissimi,

Paolo

28-4-XIV

Camicia Nera
Gaetano Falzone
6° Battaglione Scuola
Curtatone e Montanara
Divisione Tevere
Somalia

B G
P

RIZZOLI E C. - MILANO - 1935-XIII

luvi

V LITTORIALI DELLO SPORT

BOLOGNA

XIV

Cordialità
abbracci
Ecco

EQUITAZIONE

[signature]

BOLOGNA FERROVIA XIV

Foglione Gaetano

6° Battaglione Scuola

Divisione Tevere

Somalia

GRAFICHE NEROZZI S. A. - BOLOGNA - N. SAURO 1

División "FLECHAS VERDES"

«AGREDIR PARA VENCER»

VIVA IL DUCE! | VIVA FRANCO!

CAPOMANIPOLO SALVATORE VILARDO
DIVISIONE «FRECCE VERDI»
POSTA SPECIALE 500

Gaetano Falzone

~~prima Esecuzione~~

~~Forestiera~~

Via Mario Rapisardi 36

Palermo

A las Flechas de España

Roma 6 agosto 1938 – XVI

Mussolini

Boracas 24/10/XVI

Caro Gaetano,

ti ringrazio molto degli auguri. Non ho potuto mandarti il materiale perché di colpo trasportato a Boracas, faccio a faccia con i rossi.

Lo farò non appena mi sarà possibile e avrò definito la mia residenza.

Cordialmente
Ugo Vilardo

Cartolina Postale
in franchigia

Mittente

Cognome

Nome

Grado

Reparto

Posta Speciale 500

Signor

Dr. Gaetano Falzone

~~Casa del Fascio~~

Via Mario Rapisardi N° 36

PAL...

Carpagnone Francesco di Francesco e di Barilel Luisa nato il [illegible] 4/2/1914

6/3/36 chiese far parte MVSN dichiarando essere giunto I corso Istituto.

Non ha invece nessun titolo di studio ______

TARJETA POSTAL

•FHER• Apartado 362 Bilbao

SANTANDER. Calle de Castelar.

...o assistere alla benedizione
...zze che saranno celebrate
...prile 1941 - XIX nella Chiesa
...omini (Padre Messina - Foro
...re 14.30

Palermo, 15 aprile 1941 XIX.
Via Roma, 62

Salvatore Vilardo

e

Clara Selvaggio

Vi pregano assistere alla benedizione delle loro nozze che saranno celebrate martedì 29 Aprile 1941-XIX nella Chiesa del Corpus Domini (Padre Messina - Foro Italico) alle ore 14.30

Palermo, 15 aprile 1941 XIX.
Via Roma, 62